GRUPPO DI SERVIZIO PER LA COMUNIONE TRA LE ASSEMBLEE DEI FRATELLI

Terremoto in Albania del 26 Novembre 2019
COMUNICATO n. 4 (12 gennaio 2020)

Chiedo a lui che la fede che ci è comune diventi efficace nel farti riconoscere tutto il bene che noi possiamo compiere, alla gloria di Cristo (Fl 6)

Cari fratelli, dopo qualche settimana di silenzio, eccoci a voi per fornirvi le ultime e definitive informazioni relative al sisma avvenuto in Albania alla fine del mese di novembre dello scorso anno nonché alle azioni intraprese da parte dei credenti albanesi e italiani (OMEFI e altri) per venire in aiuto alle popolazioni che hanno subito dei danni e, in primis, ai membri delle assemblee albanesi.
Questo sarà l'ultimo comunicato che vi invieremo e possiamo dire conclusasi anche la raccolta fondi. Le cifre e i singoli stanziamenti saranno comunicati durante il prossimo Convegno anziani. Di seguito ci limitamo a indicare le aree verso cui saranno indirizzati gli aiuti.

TIRANA (Via Besa) I danni provocati dal Sisma hanno reso inagibile la vecchia Sala di Culto e risultano danneggiate le suppellettili. Per questo si è provveduto ad affittare un nuovo locale, sempre nella stessa zona (via Besa). Gli incontri nella nuova sala sono iniziati il 15 dicembre 2019. In precedenza e per circa un mese i credenti si erano radunati per la strada (davanti al bar) e nelle case. Si sono così potuti riprendere anche i servizi di alfabetizzazione, nelle carceri, sia con le donne che con gli uomini che segue. I detenuti vogliono ascoltare di piu' la Parola di Dio perchè Il terremoto ha scosso le loro coscienze.
I terremotati sono sistemati negli alberghi ma sono anche tanti sotto le tende montate nei cortili delle proprie abitazioni perché non vogliono allontanarsi. Bisogna continuare a pregare per loro.

TIRANA (Via Vaso Pasha)
Il terremoto aveva prodotto danni alla radio che sono stati prontamente riparati e la programmazione della stessa continua senza sosta. La comunità ha fornito aiuti alle famiglie terremotate e disagiate, dando un forte segnale di amore e di testimonianza. Il lavoro nelle carceri è ripreso e si stanno aiutando anche le famiglie dei carcerati. Sono stati segnalati alcuni danni alle abitazioni di tre famiglie di credenti e la chiesa ha presentato tale bisogno unitamente alla necessità di intensificare l'attenzione pratica alle famiglie dei carcerati ulteriormente provate dal terremoto.

VALONA I credenti di Valona hanno potuto portare avanti e concludere il servizio "mensa" nel centro di Accoglienza predisposto dalle Autorità e della Protezione Civile nella loro area; il comune ha molto apprezzato la dedizione, la serietà e l'amore dimostrato da tutti questi credenti. È stata una bella testimonianza che speriamo possa portare "uomini a Cristo".

DURAZZO Per un periodo di 15 giorni successivi al Sisma, la sorella Consiglia (con altri fratelli) ha collaborato con un istituto Albanese che ospita bambini disabili; sono state svolte attività ludiche ed evangelistiche che hanno portato un momento di gioia e di riflessione nelle vite dei ragazzi ospitati dalla struttura e di coloro che se ne prendono cura ogni giorno. In occasione delle festività si è provveduto ad acquistare doni da consegnare ai ragazzi che hanno molto apprezzato. Per adesso il servizio è terminato ma nulla vieta di poterlo riprendere e portare avanti anche nei prossimi mesi perché, l'amore e la solidarietà dimostra da Consiglia ed il suo staff, hanno fatto breccia nei cuori. Da alcuni giorni Consiglia è rientrata a Foggia per un breve periodo, in vista di una nuova sistemazione a Durazzo (la sua casa in affitto è notevolmente danneggiata e risulta inagibile). Preghiamo per un risveglio dell'opera a Durazzo che, ricordiamo, è la città più colpita dal potente sciame sismico.

Cari fratelli non ci resta che continuare a preagre per queste notizie e per l'opera in Abania che, pur se mediante una tragedia come il sisma, ha potuto registrare un nuovo impulso che, speriamo, possa tradursi in nuove conversioni, in una chiara riconciliazione e maggiore collaborazione tra le assemblee. Come ribadito, chiediamo alla fratellanza di sospendere per ora l'invio di altre offerte specifiche per il terremoto in Albania.

>>>